

Legacoop informazioni 29-2025



Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

<u>Legacoop, lanciato a Napoli il manifesto della Dieta Mediterranea</u>	<u>3</u>
<u>EDITORIALE – 21 LUGLIO 2025</u>	<u>7</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 21 LUGLIO 2025.....</u>	<u>10</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI – 21 LUGLIO 2025</u>	<u>13</u>
<u>AGENDA SETTIMANALE: 21-27 LUGLIO 2025</u>	<u>16</u>
<u>Indagine congiunturale Legacoop: nell'ultimo quadrimestre le cooperative confermano stabilità della domanda e dell'occupazione, peggiora la domanda estera.....</u>	<u>18</u>
<u>Nuovo quadro finanziario pluriennale europeo: Gamberini: la proposta colpisce alcuni pilastri fondamentali della dimensione sociale.....</u>	<u>21</u>
<u>Legacoop invita a sostenere WeWorld per realizzare campi estivi per bambine e bambini a Gaza</u>	<u>23</u>
<u>Dazi USA, Gamberini: UE prosegua negoziato per accordo, ma favorisca rivitalizzazione del mercato interno</u>	<u>25</u>
<u>Fondazione PICO propone alle cooperative un percorso di formazione su Cybersecurity e NIS2.....</u>	<u>27</u>
<u>Nasce il Cruscotto della Logistica – LPS: "Un passo concreto per garantire trasparenza e legalità negli appalti"</u>	<u>29</u>
<u>Legacoop Lombardia: Alleanza della Cooperazione tra i firmatari del documento d'intesa su beni e aziende confiscate</u>	<u>30</u>
<u>CoopVoce annuncia la scelta di Vodafone come partner di rete esclusivo in Italia</u>	<u>32</u>
<u>Assicurazioni, la società di rating sul credito AM Best assegna una "A" a Unipol.....</u>	<u>34</u>
<u>Legacoop Agroalimentare: ad Ancona l'incontro con i ministri della pesca di Italia, Albania, Croazia, Montenegro e Slovenia per valorizzare la pesca dell'Adriatico.....</u>	<u>35</u>
<u>Legacoop Agroalimentare. Il presidente Maretta boccia la proposta di Quadro finanziario dell'UE.....</u>	<u>37</u>
<u>Legacoop agroalimentare: pesca sottovalutata nella proposta di bilancio della Ue</u>	<u>39</u>
<u>Dazi USA, Maretta: il 30% mette in grande difficoltà l'export italiano ed europeo</u>	<u>41</u>
<u>Legacoop Romagna: il 90% delle cooperative chiude l'anno con bilanci positivi</u>	<u>42</u>
<u>La Cooperativa agricola Giulio Bellini compie 80 anni.....</u>	<u>44</u>
<u>"Fondali liberi": CPL Concordia presenta a Bari il progetto per la tutela della costa pugliese.....</u>	<u>46</u>
<u>Al via la nuova edizione di "Smart and Coop": il bando che sostiene le cooperative del futuro.....</u>	<u>48</u>
<u>Legacoop Umbria: gli Stati generali della cooperazione sociale fanno tappa a Perugia.....</u>	<u>50</u>
<u>Legacoop Produzione e Servizi Lazio, un evento per discutere di cooperazione e futuro.....</u>	<u>52</u>
<u>L'AIRCES cambia nome, diventa: Associazione italiana revisori e commercialisti dell'economia sociale</u>	<u>54</u>

Legacoop, lanciato a Napoli il manifesto della Dieta Mediterranea

15 Luglio 2025



Presentato a Napoli il Manifesto della Dieta Mediterranea di Legacoop: dieci punti per uno stile di vita che valorizza chi produce e dà benessere ai consumatori.

Napoli, 15 luglio 2025 – Mettere nero su bianco la visione della filiera agroalimentare di Legacoop e il ruolo della cooperazione nel mondo agroalimentare e della pesca. Una strategia in cui non ci sono contrapposizioni tra chi produce e chi vende. Tutto in dieci punti, quelli del **Manifesto Cooperativo di Legacoop della Dieta Mediterranea**, illustrato a Napoli in occasione della Biennale dell'Economia Cooperativa di Legacoop, che si è tenuta presso la Sala Cinese dell'Università Federico II di Napoli, Dipartimento di Agraria, a Portici.

Al centro del Manifesto c'è la **dignità**, che garantisce l'accesso a cibo sano e giusto, prodotto senza sfruttamento, e l'**equilibrio** della Dieta Mediterranea come stile di vita sostenibile. La **mutualità** tra cooperative rafforza i legami sociali ed economici sui territori, mentre la tutela dell'**identità** italiana valorizza le eccellenze e i paesaggi rurali. Il manifesto promuove un'**alleanza** etica lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola, per contrastare gli sprechi e distribuire equamente il valore. La **consapevolezza** alimentare, attraverso l'educazione, forma cittadini informati. L'**inclusione** è garantita combattendo il caporalato e integrando chi è ai margini, mentre il **presidio** dei territori difende l'agricoltura sostenibile anche nelle aree più fragili. Infine, l'**innovazione** guida la transizione ecologica e la competitività, e la **partecipazione** democratica crea reti vive tra imprese, istituzioni e cittadini.

“Quello che abbiamo voluto lanciare oggi è un futuro con una visione condivisa, aperta, cooperativa. Un manifesto che tiene conto di temi che stanno alla base della filiera agroalimentare, a partire dal reddito adeguato degli agricoltori e dei pescatori, degli scambi commerciali equi, della cura e della vocazione del territorio, del benessere psicofisico delle persone, della cultura e della storia, della cucina italiana”, ha detto **Cristian Maretti**, presidente Legacoop Agroalimentare in occasione della presentazione del Manifesto.

Nell'aprire i lavori, **Anna Ceprano**, presidente Legacoop Campania, ha spiegato che “la filiera cooperativa, con la sua distintività e le sue articolazioni settoriali, trova nella Dieta Mediterranea un suo compimento, una sua naturale realizzazione: non si tratta solo di agricoltura e di pesca che tutela terre e mari, ma di nutrienti che fanno bene alla salute e prevengono malattie, di un'etica del lavoro che mette al primo posto i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, del fare insieme per il bene comune”.

Il ministro dell'Agricoltura **Francesco Lollobrigida** ha parlato della necessità di avere una “visione olistica dell'agricoltura per garantire buon cibo per tutti e per la protezione dell'ambiente. Quello che dobbiamo fare è raccontare il valore dei nostri prodotti e del nostro stile di vita. Dobbiamo far valere il fatto che l'Italia ha il tasso di longevità più alto d'Europa, secondo soltanto al Giappone. E su questo ci rientrerà anche il nostro stile di vita, la nostra Cucina Italiana che è candidata a diventare patrimonio Unesco e che a dicembre potrebbe avere il riconoscimento”. Anche il ministro Lollobrigida ha evidenziato l'importanza di “lavorare per far riconoscere ai giovani l'importanza del cibo di qualità, di fare educazione alimentare per un consumo consapevole”.

In questo quadro si inserisce il documento di Legacoop. “È il frutto di un lavoro collettivo, che nasce da un'esigenza chiara: affermare che la Dieta Mediterranea non è solo una pratica alimentare, ma una visione di società. Una visione che mette insieme salute, giustizia sociale, sostenibilità ambientale, coesione economica e qualità del lavoro. Ed è una visione che trova nella cooperazione un attore naturale e coerente”, ha affermato **Sara Guidelli**, direttrice generale di Legacoop Agroalimentare, che ha presentato il Manifesto. In un'epoca in cui il dibattito sul cibo spazia dalla sostenibilità alla giustizia sociale, emerge un manifesto audace, articolato in dieci principi fondamentali, che “si propone come una vera e propria agenda di trasformazione per il nostro sistema alimentare e i territori”, ha detto Guidelli.

Simone Gamberini presidente nazionale Legacoop, presente con un video messaggio, ha

tenuto a ribadire che questa dedicata alla "filiera agroalimentare si colloca come una delle tappe fondamentali del cammino verso la Biennale della Cooperazione 2026", che si terrà a Milano. Perché "quella agroalimentare è una filiera strategica, che attraversa il Paese dal campo alla tavola. Una filiera che genera lavoro, valore, cultura e salute". Il sistema cooperativo di Legacoop "è l'unico movimento in grado di rappresentare tutti i pezzi della filiera agroalimentare. Dalla produzione alla trasformazione, fino alla distribuzione e al consumo consapevole". E dimostra "che è possibile fare impresa generando valore economico e allo stesso tempo responsabilità sociale, coesione e sviluppo sostenibile". Con "questa visione abbiamo costruito il Manifesto cooperativo della Dieta Mediterranea, che non è solo la difesa di un patrimonio culturale, ma una proposta concreta per un modello di sviluppo sano, giusto, partecipato. Perché la Dieta Mediterranea, letta attraverso la cooperazione, è salute, lavoro dignitoso, educazione, biodiversità, inclusione. È alleanza tra chi produce, trasforma, distribuisce, cucina e consuma".

L'evento di Napoli è stato realizzato con il contributo di Legacoop Campania, Legacoop Agroalimentare, Cooperare con Libera Terra, Ancc Coop, Ancd Conad, Legacoop Produzione e Servizi e Legacoop Sociali. Con il contributo di Coopfond e Foncoop e in partnership con Future Food Institute, Centro Studi Dieta Mediterranea Angelo Vassallo e Comune di Pollica.

[A questo link](#)¹ il comunicato completo redatto da Legacoop Agroalimentare.

Di seguito il Manifesto.

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/dieci-punti-per-uno-stile-di-vita-che-da-valore-a-chi-produce-e-benessere-ai-consumatori/>.

[Manifesto dieta](#)¹ [Download](#)²

1. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/07/Manifesto-dieta.pdf>.
2. Vedi <https://www.legacoop.coop/wp-content/uploads/2025/07/Manifesto-dieta.pdf>.

EDITORIALE – 21 LUGLIO 2025

18 Luglio 2025



La Dieta Mediterranea come leva cooperativa di cambiamento

DI Cristian Maretti, presidente di Legacoop Agroalimentare

Nel cuore della nostra tradizione alimentare, la Dieta Mediterranea non è solo un insieme di abitudini virtuose, ma un modello culturale, sociale ed economico, che può guidare un cambiamento profondo. Con il Manifesto cooperativo della Dieta Mediterranea, presentato il 15 luglio a Napoli, il sistema Legacoop lancia una proposta chiara: costruire, attorno a questo patrimonio condiviso, una nuova alleanza per lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei territori.

Un progetto che nasce dal basso, dal confronto aperto e trasversale tra cooperative agricole,

del sociale, della trasformazione, della distribuzione, della ristorazione, del consumo, dell'educazione. Un lavoro collettivo che si è nutrito della partecipazione attiva delle articolazioni territoriali e settoriali di Legacoop, e che ha dato forma a un'agenda in dieci punti: un percorso di coesione e innovazione che mette al centro le persone e le comunità.

Perché oggi parlare di Dieta Mediterranea vuol dire molto più che difendere un regime nutrizionale: significa promuovere un diritto universale al cibo sano, sicuro, giusto e accessibile. Significa affermare che mangiare bene è una questione di salute pubblica, ma anche di giustizia sociale, di educazione, di equilibri economici e ambientali.

Le cooperative, in questo scenario, si candidano a essere protagoniste credibili e coerenti. Lo fanno ogni giorno, garantendo dignità al lavoro agricolo, valorizzando le eccellenze locali, creando filiere tracciabili e trasparenti. Lo fanno con l'inclusione, offrendo opportunità a giovani, donne, migranti, persone fragili. Lo fanno con la mutualità, creando comunità resistenti allo spopolamento e alla marginalizzazione.

La filiera cooperativa si presenta, così, come un sistema integrato e interdipendente: dall'agricoltura alla pesca, dalla trasformazione al commercio, dalla ristorazione alla distribuzione, fino all'educazione alimentare. Un presidio attivo di coesione, innovazione, identità.

Questo Manifesto è anche un invito al mondo delle istituzioni e della società civile a rafforzare le alleanze intorno al valore della Dieta Mediterranea. In un tempo segnato da disuguaglianze crescenti, povertà alimentare, crisi ecologica e disinformazione, serve una visione sistemica e una nuova pedagogia del cibo. Ecco perché il ruolo delle cooperative come luoghi di educazione permanente è decisivo: nelle mense scolastiche, nei mercati contadini, nei progetti territoriali, si forma una cittadinanza consapevole, in grado di scegliere, partecipare, trasformare.

La Dieta Mediterranea è prevenzione, è convivialità, è biodiversità, è territorio. È patrimonio UNESCO e, con la candidatura della cucina italiana, può diventare ancora di più uno strumento di coesione tra tradizione e innovazione. Unisce i borghi e le metropoli, i pescatori e i contadini, i cittadini e i produttori.

Ma soprattutto, è un'occasione per ripensare i modelli di sviluppo: per rimettere al centro l'equilibrio tra natura e comunità, tra salute e produzione, tra cibo e cultura. Un'occasione che la cooperazione vuole cogliere fino in fondo, mettendo a disposizione il suo capitale umano, economico e sociale per generare valore condiviso.

Costruire una società più giusta, più sana, più resiliente è possibile. Serve coraggio politico, visione collettiva, ma anche strumenti concreti e quotidiani. La cooperazione, con il suo Manifesto, offre una rotta chiara per orientarsi: un cammino condiviso verso una nuova cultura del cibo e dello sviluppo, fondata sulla dignità delle persone, sulla partecipazione democratica e sulla cura dei territori.

Perché la Dieta Mediterranea, vista con occhi cooperativi, è davvero il nostro presente che può

diventare futuro.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 21 LUGLIO 2025

18 Luglio 2025



Terramea: innovazione di comunità

È abitudine lavorare alla nascita di una cooperativa di comunità partendo da una situazione di svantaggio, da ciò che manca in un territorio: si comincia dalla riapertura di un'attività commerciale indispensabile in un Comune, oppure dall'esigenza di garantire un servizio utile. Ingrediente fondamentale: l'intraprendenza di chi trova spunti per rafforzare l'identità di un luogo e valorizzarne la forza lavoro.

Con questi presupposti, nel novembre 2020, è nata a Carovilli (Isernia) la cooperativa di comunità Terramea, da un gruppo di sei promotori: micro imprenditori che già operavano per proprio conto nei settori della ristorazione, della ricettività extralberghiera e della trasformazione di prodotti locali. Terramea si occupa di valorizzazione del territorio, recupero di risorse "dormienti", accoglienza, divulgazione, tutoraggio e ospitalità, oltre che di agricoltura, natura, sport e montagna. Attualmente, oltre ai sette membri del consiglio di amministrazione, la cooperativa conta altri dodici soci, tra i quali professionisti del luogo come guide turistiche, guide ambientali, accompagnatori cicloturistici, un elettricista, un meccanico di bici e un

dipendente con mansioni di segreteria.

La cooperativa di comunità è lo strumento ottimale per rilanciare tradizioni, servizi e attività in chiave virtuosa, per “ri-costruire” percorsi culturali, sociali ed economici. Nel caso di Terramea, ha giocato un ruolo fondamentale ciò che già esiste e funziona sul territorio, insieme a ciò che già esiste ma necessita di rigenerazione per sviluppare potenzialità latenti. Per questo la cooperativa ha deciso di occuparsi del patrimonio librario dell'ex biblioteca comunale di Carovilli.

La biblioteca è stata fino a circa 15 anni fa, per generazioni di bambini, ragazzi e adulti, non solo un posto in cui poter trovare un libro da leggere o un testo scolastico. Era il luogo dove si incontravano persone di diverse generazioni, il punto di ritrovo dei ragazzi dopo la scuola e dei gruppi di lettura. Era un centro di aggregazione.

Alcune decisioni politiche, l'impossibilità da parte del Comune di sostenere i costi di mantenimento e la carenza di iniziativa sociale ne hanno decretato la chiusura. Terramea, con l'intento di invertire questa rotta, impegnando proprie risorse, con la collaborazione dei giovani del territorio e seguendo i principi cooperativistici, ha deciso di far rinascere la biblioteca come Biblioteca di Comunità.

Il primo step è stato quello di avviare un dialogo con l'amministrazione locale di Carovilli, che ha accolto la volontà dei soci operatori di scegliere come sede legale un immobile comunale inutilizzato – quello della ex biblioteca – facendolo diventare il fulcro della cooperazione locale, anche grazie alla concessione esclusiva del bene in comodato, attraverso un contratto ufficiale.

Il locale concesso a Terramea veniva in precedenza utilizzato come deposito temporaneo del patrimonio librario della ex biblioteca. La cooperativa ha riorganizzato gli spazi dell'edificio, utilizzandoli come propria sede e come biblioteca al servizio della comunità, coinvolgendo i cittadini che avevano dimostrato interesse nella gestione del patrimonio librario.

La verifica delle condizioni dei volumi e il riordino della collezione sono state le prime attività avviate. Il passo successivo è stato la partecipazione al bando promosso da Google.Org in collaborazione con la Fondazione PICO per l'innovazione cooperativa – attraverso la supervisione di Legacoop Molise – denominato Cooperazione Digitale. Ottenuto il finanziamento, Terramea ha acquistato un software per la catalogazione e consultazione dei volumi e ha formato due risorse per il suo utilizzo. Il gestionale, scelto tra i migliori disponibili sul mercato, consente il collegamento della biblioteca comunale al sistema bibliotecario provinciale e nazionale.

Terramea ha poi stipulato un accordo di partenariato speciale pubblico-privato per la gestione dell'archivio, con lo scopo di rendere gratuita la fruizione da parte dei cittadini. Gli ambienti bibliotecari non sono esclusivamente destinati alla consultazione dei volumi o al servizio di prestito. La cooperativa di comunità ha infatti deciso di aderire al progetto promosso dalle cooperative molisane Risguardi e JustMO', realizzato in collaborazione con Legacoop Molise e al Consiglio regionale (CRU) di UNIPOL, denominato “Libreria Sfusa”: sarà possibile acquistare libri scelti dal catalogo della Libreria Risguardi attraverso l'installazione di un corner shop

dedicato, posto nei locali della Biblioteca di Comunità di Carovilli.

Per sapere di più sulla cooperativa Terremea: [Home | Cooperativa di comunità Terramea](#)¹

La Biblioteca di Comunità al Salone del Libro 2024: [Salone del Libro2024-biblioteca di comunità](#)²

Sugli altri progetti di Terramea:

- [Presentazione casAMea](#)³
 - [Innovazione contro spopolamento, Carovilli nel Mirabilia Network – Notizie – Ansa.it](#)⁴
 - [CICLOFFICINA](#)⁵
 - [terrAMea e transiberiana d'Italia](#)⁶.
-

1. Vedi <https://www.cooperramea.it/>.

2. Vedi https://www.facebook.com/story.php/?story_fbid=454126170345243&id=100072435903086&_rdr.

3. Vedi <https://www.facebook.com/reel/1184530189428527>.

4. Vedi https://www.ansa.it/molise/notizie/2024/10/16/innovazione-contro-spopolamento-carovilli-nel-mirabilia-network_bddf4f59-baa9-4eca-87c4-122e0e9ad1be.html.

5. Vedi <https://www.facebook.com/reel/1510380173197332>.

6. Vedi <https://www.youtube.com/watch?v=t5IJTIbwjnU>.

DALLE ISTITUZIONI – 21 LUGLIO 2025

18 Luglio 2025



Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.

Parlamento

In audizione martedì scorso nella commissione Ambiente della Camera sulle proposte di legge delle opposizioni sull'edilizia residenziale pubblica, **Rossana Zaccaria**, presidente di **Legacoop Abitanti**, ha proposto la creazione di una **piattaforma d'investimento pubblico-privato** con una governance pubblica e un ruolo centrale della cooperazione abitativa. Zaccaria ha rivendicato l'efficienza del modello cooperativo di social housing, che garantisce canoni accessibili e una gestione sostenibile.

È stato approvato mercoledì scorso in prima lettura dall'Aula della Camera e passa ora al Senato, dove non dovrebbe essere modificato, il disegno di legge del governo che proroga di un anno la scadenza per completare l'attuazione della legge delega sulla **riforma fiscale** (11/2023): dal **31 agosto** di quest'anno, il termine viene spostato alla stessa data del **2026**.

Il disegno di legge annuale per il mercato e la **concorrenza** per il 2025, di iniziativa del governo, è stato assegnato alla commissione Industria del Senato per l'esame referente in prima lettura. Il testo interviene sui servizi pubblici locali, i trasporti, la sanità e la ricerca. Secondo l'articolo 7, la revisione complessiva della disciplina sull'**accreditamento istituzionale** e la stipulazione degli accordi contrattuali per l'erogazione di prestazioni

sanitarie e sociosanitarie per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale deve tenere conto dell'esigenza di **garantire la continuità assistenziale articolata per tipologia di paziente o assistito e relativa fragilità**, differenziando, con diverse procedure a evidenza pubblica, la valutazione tra il rinnovo e le nuove richieste di accreditamento. L'articolo 9 stabilisce, relativamente alle **società tra professionisti**, che la partecipazione sociale di questi deve assicurare la possibilità di determinare la maggioranza dei due terzi nelle deliberazioni o decisioni.

Per il periodo **1° luglio-31 dicembre 2025**, in caso di eventi climatici eccezionali, comprese le **ondate di calore**, la **cassa integrazione** sarà concessa senza le limitazioni ordinarie, mentre il trattamento per intemperie stagionali sarà esteso agli operai agricoli. Lo prevede un emendamento al decreto legge con misure di sostegno a impianti strategici, presentato dal relatore Salvo Pogliese (FdI) in commissione Industria del Senato e che sarà con tutta probabilità approvato.

Governo

Durante il Consiglio dei ministri di lunedì 14 luglio sono stati approvati in via preliminare (attesi in Parlamento per i pareri) lo schema di decreto legislativo che adotta un **testo unico in materia di IVA** – che riordina disposizioni già in vigore – e quello con **disposizioni integrative e correttive ai decreti di attuazione della riforma fiscale** su IRPEF e IRES, fiscalità internazionale, imposta su successioni e donazioni, imposta di registro, statuto del contribuente, testi unici sulle sanzioni tributarie, tributi erariali minori, giustizia tributaria, versamenti e riscossione.

È stato firmato lunedì scorso dalla ministra del Lavoro Marina Calderone il decreto che stanziava **800 milioni di euro di incentivi per autoimpiego, lavoro autonomo e professionale**, attuativo del decreto legge Coesione (60/2024). Il provvedimento è destinato a giovani **tra i 18 e i 35 anni** che si trovano in condizioni di disoccupazione, inattività (che non hanno lavoro e non lo cercano) o fragilità sociale.

UE

È stata presentata il 16 luglio dalla Commissione UE la proposta di **Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034**, che vale circa **2 trilioni di euro** e che sarà trasposta in un Regolamento da approvare in Parlamento a maggioranza e da adottare poi in Consiglio all'unanimità.

Tra le priorità delineate dal nuovo budget:

- sostegno al reddito degli agricoltori e dei pescatori
- occupazione di qualità, competenze e inclusione sociale
- rafforzamento della trasparenza dei beneficiari del bilancio dell'UE
- promuovere l'istruzione e i valori democratici

- un nuovo Fondo europeo per la competitività, del valore di 409 miliardi di euro
 - finanziare la preparazione dell'Unione a tutte le fasi di gestione delle crisi.
-

AGENDA SETTIMANALE: 21-27 LUGLIO 2025

18 Luglio 2025



ECONOMIA & POLITICA

 ICA Annual Report 2024

Un anno di attività, impegni e prospettive per il movimento cooperativo globale, raccontato dall'Alleanza Cooperativa Internazionale.

 [Leggi il report¹](#)

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

 Corso Cooperative Sustainability Manager 2026

Formazione, competenze e futuro: torna il corso per diventare professionisti della sostenibilità nelle cooperative!

 [Scopri di più²](#)

DALLA RETE LEGACOOP

 CLO pubblica il primo Bilancio di sostenibilità

Una fotografia dell'impatto sociale, ambientale ed economico della cooperativa. Più di un documento: una dichiarazione di valore.

 [Scarica il bilancio³](#)

1. Vedi <https://ica.coop/en/media/library/annual-reports-report-activities/ica-annual-report-2024>.

2. Vedi <https://www.legacooplombardia.it/corso-cooperative-sustainability-manager-26/>.

3. Vedi <https://clomilano.eu/stampa-comunicati/leggi-e-scarica-il-bilancio-di-sostenibilita-di-clo-2024/>.



Convocata la Direzione Nazionale Legacoop – 24 luglio 2025

📍 Lavori a partire dalle ore 10.30 nella sede di Via Guattani 9 (Salone Basevi).



A seguire, la tradizionale Pastasciutta Antifascista con il Presidente Simone Gamberini presso il ristorante "La Ville" (ore 13.00).



Confermare la partecipazione entro le 12:00 di lunedì 21 luglio 2025 compilando il form:



[Modulo di conferma](#)¹



AGENDA & OPPORTUNITÀ



Nuovo accordo per i beni confiscati alle mafie

Legacoop Lombardia tra i firmatari dell'intesa per la gestione e il rilancio di aziende e patrimoni sottratti alla criminalità.



[Leggi la notizia](#)²



Corso "Prevenzione e gestione della crisi d'impresa nelle cooperative"

Dal 22 al 24 luglio 2025 a Bergamo, tre giornate intense con esperti e docenti universitari per approfondire strumenti e strategie di risanamento, composizione negoziata e piani di rilancio.



Università degli Studi di Bergamo – Campus economico giuridico

Il corso sarà introdotto da Simone Gamberini (Presidente Legacoop) e Gianluigi Granero (Direttore Legacoop)



Docenti: Alessandro Danovi, Paolo Bernardini, Andre Panizza, Matteo Sala, Roberto Bellè, Daniela Delfrate, Sergio Fulco, Gianluca Lega



[Iscrizione](#)³

1. Vedi <https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=hKoUG3moOk2J5wJnUVpbCum-rUfY961LmXwUpAcNCKJUMlc1VFdTU0w0U1dVM0IIREZWNjQxVkk5RS4u>.

2. Vedi <https://www.legacooplombardia.it/accordo-beni-confiscati-2025/>.

3. Vedi <https://forms.office.com/Pages/ResponsePage.aspx?id=hKoUG3moOk2J5wJnUVpbCv5qSKjkEEResTFrvFE3Sq1UNzdKVzRZVFIySks3TzMxNkJGRjVIVihYVC4u>.

Indagine congiunturale Legacoop: nell'ultimo quadrimestre le cooperative confermano stabilità della domanda e dell'occupazione, peggiora la domanda estera

17 Luglio 2025



Roma, 17 luglio 2025 – Conferma di una sostanziale **stabilità della domanda e dell'occupazione, peggioramento della domanda estera, aspettative nel segno della cautela** per i prossimi mesi, motivate da un quadro complessivo di incertezza e da un rilevante scetticismo sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano. Sono queste, in sintesi, le principali evidenze che emergono dall'**indagine congiunturale** sugli andamenti delle cooperative effettuata dall'**Area Studi di Legacoop**.

"I dati che emergono dalla nostra indagine congiunturale confermano, da un lato, la stabilità del mondo cooperativo, con una sostanziale tenuta della domanda e dell'occupazione, e, dall'altro, l'urgenza di affrontare con determinazione le sfide che ancora gravano sul nostro sistema economico" – commenta **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop. "A preoccupare – sottolinea – è soprattutto il peggioramento della domanda estera, segno evidente di un contesto internazionale instabile e inquietante, che penalizza le nostre imprese. Non possiamo ignorare il grido d'allarme che arriva dai settori più esposti all'export. In questo

Indagine congiunturale Legacoop: nell'ultimo quadrimestre le cooperative confermano stabilità della domanda e dell'occupazione, peggiora la domanda estera

quadro, l'incremento dei costi e la difficoltà nel reperire manodopera qualificata restano ostacoli strutturali che richiedono politiche pubbliche mirate. È fondamentale investire in formazione, innovazione e qualità del lavoro per non rallentare la capacità di crescita anche delle cooperative. Si ribadisce, però, una tenuta dell'occupazione e, soprattutto, la propensione agli investimenti. In questo scenario, in cui persino un quadrimestre è considerato "medio-periodo", la recente fiammata sui dazi acuisce ulteriormente il clima di incertezza. Il deterioramento del sentiment post-dazi rischia di frenare i già fragili andamenti industriali. È indispensabile che a livello nazionale ed europeo si mettano in campo politiche industriali coraggiose, capaci di rilanciare il mercato interno e accompagnare un processo di re-industrializzazione orientato alla competitività sostenibile. Servono scelte strategiche e visioni lunghe, sostenute anche da strumenti di finanza pubblica comuni per affrontare in modo solidale e strutturale le sfide del presente. La cooperazione come questi dati certificano, c'è, è viva, e continua a rappresentare un presidio sociale ed economico fondamentale per i territori e le comunità. Ma per continuare a svolgere questo ruolo, servono certezze, visione strategica e politiche adeguate per affrontare la complessità del presente".

Domanda interna stabile, in netto peggioramento la domanda estera

Rispetto a un anno fa, nell'ultimo quadrimestre solo **l'11% delle cooperative** ha registrato un incremento della domanda interna (con un calo di 3 punti percentuali), a fronte di un **13% che segnala un calo, mentre il 76% (+ 6 punti) indica una situazione di stabilità**. A livello territoriale, è il Sud che registra un valore più elevato di calo della domanda (il 17% delle cooperative) e, a livello settoriale, le attività manifatturiere (25%), l'industria delle costruzioni (23%), i servizi (18%) e l'agroalimentare (15%). Fanno eccezione i settori dell'**abitazione**, dove le cooperative che registrano un livello alto della domanda sono il 33%, e della **cooperazione sociale (13%)**. **In netto peggioramento la domanda estera: solo il 3% delle cooperative esportatrici** ha visto crescere gli ordini (**10 punti percentuali in meno** rispetto alla precedente rilevazione), contro il **21% che ha segnalato una contrazione**, a conferma di un contesto internazionale sempre più sfavorevole.

Occupazione: saldo positivo, pur con differenze settoriali

Dal punto di vista occupazionale, il 71% delle cooperative ha mantenuto stabile il proprio organico. Tuttavia, rispetto alla precedente rilevazione, **cresce la quota di imprese che hanno aumentato l'occupazione (21%, +4 punti percentuali)**. In particolare, il comparto **agroalimentare** mostra un'espansione più accentuata (con un saldo positivo di 21 punti), mentre **industria e distribuzione** segnano un saldo negativo, rispettivamente di 5 e 7 punti. A livello territoriale, il **Centro Italia** e le cooperative di **medie e grandi dimensioni** presentano i risultati più positivi.

Prospettive per i prossimi 4 mesi: scetticismo sul contesto macroeconomico, cauto ottimismo per occupazione e investimenti

Come d'abitudine, i operatori intervistati si mostrano **scettici rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico italiano**. Il saldo tra giudizi positivi (il 9%) e negativi (il 28%) rimane ampiamente negativo (19 punti).

Indagine congiunturale Legacoop: nell'ultimo quadrimestre le cooperative confermano stabilità della domanda e dell'occupazione, peggiora la domanda estera

Per quanto riguarda l'andamento della domanda, rispetto alla precedente rilevazione le cooperative non evidenziano variazioni significative, a **conferma di un quadro di incertezza in cui prevale la cautela**. Il **65% (2 punti in più) la prevede stazionaria**, il **24% in aumento (- 1 punto)** e l'11% (-1) in calo. Sono principalmente le imprese attive nei settori dell'agroalimentare (26%) e della cooperazione sociale (30%) a esprimere aspettative positive. Sentiment più pessimista, invece, tra le cooperative dell'industria e dei servizi. Dal punto di vista territoriale, si rileva un **maggiore ottimismo tra le cooperative del Nord Italia**, e, a livello dimensionale, nelle cooperative più grandi.

Per quanto riguarda l'andamento dell'occupazione, nei prossimi mesi il **72%** delle cooperative **manterrà inalterato il livello occupazionale**, il **21% prevede un aumento** e il 7% una diminuzione, con **un saldo positivo di 14 punti**. I settori dove si prevedono aumenti più diffusi sono quello della cooperazione sociale e delle costruzioni e nelle imprese grandi e medie.

Sul fronte degli investimenti, si conferma la propensione positiva delle imprese: il 28% delle cooperative ne prevede un aumento, a fronte del 13% che ha pianificato una riduzione nell'anno a venire, con un **saldo positivo di 15 punti**. Una maggiore propensione agli investimenti si riscontra nei settori delle cooperative del consumo/distribuzione (saldo positivo di 33 punti), dell'abitativo (22 punti), della cooperazione sociale (22 punti) e delle attività manifatturiere (20 punti). Investimenti in contrazione, invece, nell'industria delle costruzioni e nelle attività culturali.

Principali criticità: manodopera qualificata e costi ancora elevati; problemi per l'export

La **criticità più diffusa** segnalata dalle cooperative, come nelle precedenti rilevazioni, è la **persistente difficoltà nel reperire manodopera qualificata**, segnalata dal 40% delle cooperative. A seguire, vengono indicati i costi energetici ancora elevati (il 30%), l'aumento dei prezzi di materie prime e materiali (28%) e le difficoltà legate alla gestione della liquidità a breve termine (28%). Si registra un **aumento della quota di cooperative che segnalano problematiche connesse alle esportazioni, passata dal 22% della precedente rilevazione congiunturale al 28%**. Le principali difficoltà segnalate riguardano, in primo luogo, l'instabilità geopolitica. A ciò si aggiunge l'aumento generalizzato dei costi, che incide negativamente sulla competitività delle cooperative esportatrici. **In calo la percentuale di cooperative che hanno fatto richiesta di finanziamenti** (29%, contro il 34% precedente), ma aumenta la quota di imprese (il 30%) che segnala una **riduzione dei tassi d'interesse**. Tuttavia, persistono **criticità nelle tempistiche di erogazione** e nelle condizioni richieste, in particolare per le garanzie accessorie. Elementi che rappresentano ancora un ostacolo per molte imprese, soprattutto quelle di minori dimensioni.

Nuovo quadro finanziario pluriennale europeo: Gamberini: la proposta colpisce alcuni pilastri fondamentali della dimensione sociale

17 Luglio 2025



Roma, 17 luglio 2025 – “La proposta di Quadro finanziario pluriennale presentata dalla Commissione Europea segna una svolta profonda nelle priorità dell’Unione. Se da un lato apprezziamo gli sforzi di semplificazione e flessibilità, dall’altro siamo fortemente preoccupati per la ridefinizione delle politiche chiave che hanno sinora sostenuto l’integrazione e la coesione europea”. È quanto afferma il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, commentando la proposta di Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2028-2034 presentata ieri dalla Commissione Europea.

“Non possiamo condividere – sottolinea Gamberini – il drastico ridimensionamento della Politica agricola comune (PAC), che vede un **taglio del 30% degli aiuti diretti agli agricoltori**, né la confluenza della Coesione e del secondo Pilastro PAC in un unico Fondo gestito dai governi nazionali. Questa **‘rinazionalizzazione’** rischia di indebolire il ruolo delle Regioni e delle Città, minando il principio di convergenza e sviluppo equilibrato”.

Grave, secondo il presidente di Legacoop, anche la **marginalizzazione della dimensione sociale**. “Apprezziamo – osserva Gamberini – la novità del Fondo di competitività europea, a

cui sono destinati circa 410 miliardi di euro, in quanto condividiamo la necessità di costruire una gamba finanziaria per sostenere la politica industriale europea e in particolare gli investimenti nelle tecnologie strategiche. Ma la destinazione di ben 131 miliardi all'**industria della difesa e dello spazio** contrasta con la necessità che la competitività europea non prescinda dalla dimensione sociale, ovvero dal lavoro dignitoso, dalla formazione e dall'inclusione".

Forte preoccupazione per la **scomparsa dell'autonomia del programma LIFE per l'ambiente**, mentre è da valutare con favore l'incremento dei fondi per Horizon e Erasmus+. Luci che, tuttavia, non bilanciano le ombre.

"Ci auguriamo – conclude Gamberini – che il Parlamento europeo, quale espressione diretta dei cittadini, assuma un ruolo decisivo ascoltando società civile ed economie sociali. Come movimento cooperativo, assumeremo iniziative specifiche e di merito sul futuro Quadro finanziario pluriennale improntate ai valori europeisti che guidano il movimento cooperativo e a tutela di una **idea di Europea dove la dimensione sociale delle imprese va di pari passo con l'innovazione e la competitività**".

Legacoop invita a sostenere WeWorld per realizzare campi estivi per bambine e bambini a Gaza

19 Luglio 2025



Legacoop invita le cooperative e le strutture associative di settore e territoriali, insieme con i loro soci e socie, lavoratori e lavoratrici, a sostenere l'iniziativa di solidarietà che **WeWorld-GVC**, con il supporto della fondazione svedese **Akelius Foundation**, ha deciso di attivare per aiutare bambine e bambini della **striscia di Gaza**, realizzando **campi estivi** con attività di socializzazione e di educazione.

Attiva in Palestina dal 1992, WeWorld continua ad assicurare il suo impegno sia a Gaza che in Cisgiordania, nonostante le difficili condizioni della situazione attuale, in particolar modo nella striscia di Gaza. Nonostante le chiusure imposte, WeWorld continua a distribuire beni di prima necessità e acqua, e a portare avanti le proprie attività per sostenere la popolazione sfollata, nella quale ci sono tantissimi minori.

I bambini e le bambine in Palestina non stanno solo perdendo la vita, ma anche il loro futuro:

le condizioni estreme in cui stanno vivendo avranno gravissimi impatti a livello psicologico, sulle loro capacità di socializzare e di vivere in gruppo, senza dimenticare che hanno oramai perso due anni di istruzione.

Ogni campo estivo, della durata di un mese, ha un costo di circa 13.500 euro e permette a WeWorld di coinvolgere dai 60 ai 70 bambini, fornendo loro anche il pasto e kit scolastici.

Legacoop invita quindi a sostenere questa iniziativa di solidarietà, versando un contributo sul conto corrente EMILBANCA intestato a WeWorld GVC, **IBAN IT 47 R 07072 02411 000000092736**, indicando la causale **Campi estivi a Gaza – Legacoop**.

Dazi USA, Gamberini: UE prosegua negoziato per accordo, ma favorisca rivitalizzazione del mercato interno

14 Luglio 2025



Dazi USA: Gamberini (Legacoop), UE prosegua negoziato per accordo, ma favorisca anche rivitalizzazione del mercato interno e definisca strategia di reindustrializzazione; per i settori agro-alimentare e industriale occorrono politiche di sistema all'altezza di questa urgenza.

Roma, 14 luglio 2025 – “A fronte dell’ultimo annuncio del Presidente degli Stati Uniti – difficile dire se definitivo, e che comunque continua a produrre un dannoso stato di incertezza sui mercati internazionali, di un’imposizione di dazi al 30% alle esportazioni del nostro continente – è indispensabile che le istituzioni dell’Unione europea **proseguano il negoziato con sangue freddo e determinazione per giungere a un accordo che scongiuri una guerra commerciale con gli USA**; ma accanto a questo è necessario che favoriscano una **rivitalizzazione del mercato interno**, eliminando le barriere doganali che ne limitano la crescita, e che definiscano una strategia di **reindustrializzazione** attraverso interventi da finanziare con debito comune”. A dirlo è il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**.

“L’impegno a proseguire le trattative con gli Stati Uniti per arrivare a un accordo – prosegue Gamberini – deve comunque essere accompagnato dall’attivazione, da subito, di concrete misure di sostegno alle imprese delle filiere e dei settori più colpiti dall’imposizione delle tariffe, a partire dall’agroalimentare e dall’automotive. Occorre, inoltre, perseguire con maggiore forza l’obiettivo di una diversificazione dei mercati internazionali di sbocco per l’export”.

“Non va inoltre dimenticato – sottolinea il presidente di Legacoop – che agli effetti dei dazi USA sull’export dell’Eurozona si sommano quelli della svalutazione del dollaro sull’euro, che potrebbe estendersi anche ad altre valute che seguono la divisa statunitense, allargando l’effetto negativo per il nostro export anche ad altri mercati”.

Da una rilevazione effettuata in questi giorni su un campione rappresentativo della platea delle cooperative aderenti a Legacoop, emerge che **il 30% si dichiara preoccupato per un potenziale incremento dei dazi sulle esportazioni** verso il mercato statunitense, con punte del 45% per le cooperative del Centro Italia e del **57% per quelle del settore agroalimentare**. Inoltre, **il 19% del campione vede il maggiore impatto dei dazi sull’acquisto delle materie prime**. Per quanto riguarda le strategie per mitigare il possibile impatto dei dazi, **solo il 3% delle aziende sta già pensando di adottare misure specifiche**, come il cambio fornitori, la delocalizzazione o la diversificazione dei mercati. Un’ampia quota, pari al 39%, dichiara di “non sapere ancora” se adotterà tali strategie, mentre la maggioranza, il 58%, non sta pianificando alcuna azione. Insomma, la preoccupazione non si è ancora tradotta in una diffusa pianificazione di contromisure concrete: occorrono, perciò, politiche di sistema all’altezza di questa urgenza.

“Uno scenario preoccupante – conclude Gamberini – che impone comune senso di responsabilità e unione di intenti da parte di tutti i paesi dell’Unione per giungere a un’intesa che scongiuri conseguenze pesanti per la crescita economica e per l’occupazione”.

Fondazione PICO propone alle cooperative un percorso di formazione su Cybersecurity e NIS2

15 Luglio 2025

The graphic features a red rounded rectangle on a white background with a dotted grid. The text 'bi-r3x++' is in the top right. Inside the red rectangle, the title 'CYBERSECURITY E NIS2' is followed by 'servizi integrati per proteggere la tua cooperativa'. Three services are listed in white rounded boxes: 'audit' (with 'con valutazione dei rischi informatici'), 'formazione' (with 'per il personale, in sede e online'), and 'consulenza personalizzata' (with 'per implementazioni tecniche'). A large white button at the bottom says 'ISCRIVITI ENTRO IL 31 LUGLIO'. At the bottom left, small text mentions co-financing and a seal of excellence. Logos for the European Union and Fondazione PICO are at the bottom right.

bi-r3x++

CYBERSECURITY E NIS2
servizi integrati per
proteggere la tua cooperativa

audit
con valutazione dei rischi informatici

formazione
per il personale, in sede e online

consulenza personalizzata
per implementazioni tecniche

ISCRIVITI ENTRO IL 31 LUGLIO

servizi in parte co-finanziati
grazie agli aiuti di stato

seal of excellence bi-r3x plus plus
cup b37h24001040006 pnrr m4c2.3

Funded by the
European Union
NextGenerationEU

FONDAZIONE
PICO

Roma, 15 luglio 2025 – La **sicurezza informatica** è oggi una **priorità strategica** per **ogni impresa**. Minacce digitali in costante evoluzione e una **nuova cornice normativa** – la Direttiva europea **NIS2** – impongono l’adozione di misure obbligatorie per proteggere reti e sistemi informativi da attacchi informatici. Ecco perché la **Fondazione PICO – digital innovation hub** di **Legacoop** – **propone** alle imprese **cooperative** servizi di **audit, formazione e consulenza** sulla **cybersicurezza**, per rafforzare la protezione dai rischi informatici e garantire la conformità alle nuove normative europee.

Le attività sono personalizzabili, realizzabili anche da remoto e **in parte sostenute da aiuti di Stato**.

Fondazione PICO propone alle cooperative un percorso di formazione su Cybersecurity e NIS2

Le iscrizioni sono aperte fino al 31 luglio, [qui](#)¹ maggiori informazioni.

1. Vedi <https://pico.coop/cybersecurity-e-nis2-metti-al-sicuro-la-tua-cooperativa-con-audit-e-formazione/>.

Nasce il Cruscotto della Logistica – LPS: “Un passo concreto per garantire trasparenza e legalità negli appalti”

17 Luglio 2025



Roma, 17 luglio 2025 – Tra le principali novità introdotte dal recente **decreto Infrastrutture** figura il **CIGAL – Cruscotto informativo per la gestione degli appalti nella logistica**, una piattaforma digitale che segna un importante avanzamento nella lotta all’illegalità nel settore. Lo strumento nasce con l’obiettivo di rafforzare **trasparenza, legalità e affidabilità** nei rapporti contrattuali tra operatori privati, in un comparto da sempre esposto a fenomeni di irregolarità e concorrenza sleale.

Il **CIGAL** sarà operativo presso il **ministero del Lavoro** e si configurerà come un sistema unico di monitoraggio, **senza introdurre nuovi oneri burocratici per le imprese**. **Legacoop Produzione e Servizi** ha avuto un ruolo centrale per la sua nascita, contribuendo sin dalle fasi iniziali alla definizione delle regole tecniche e alla costruzione del relativo impianto normativo. L’Associazione parteciperà anche al tavolo tecnico incaricato del coordinamento, dell’aggiornamento e del monitoraggio della piattaforma, insieme alle altre organizzazioni datoriali e sindacali.

Legacoop Lombardia: Alleanza della Cooperazione tra i firmatari del documento d'intesa su beni e aziende confiscate

17 Luglio 2025



Milano, 17 luglio – Servizi a supporto delle cooperative nuove o già associate che vogliono candidarsi a gestire beni sequestrati e confiscati, promozione del consolidamento e dello sviluppo delle realtà già attive, azioni di tutoraggio e trasferimento di competenze, attività di consulenza per l'avvio di nuovi progetti imprenditoriali e assistenza nella ricerca di eventuali strumenti finanziari di sostegno. Questi alcuni degli impegni che l'**Alleanza della Cooperazione Lombarda** (**Legacoop Lombardia**, Agci Lombardia e Confcooperative Lombardia) ha sottoscritto alla presenza di **Fabio Roia**, presidente del Tribunale di Milano, delle istituzioni e delle parti sociali.

“Questo accordo – ha dichiarato **Attilio Dadda**, presidente dell'Alleanza della Cooperazione Lombarda e di Legacoop Lombardia – è il risultato di un'azione condivisa che cerca di proporre soluzioni, anche finanziarie, per sostenere la gestione e lo sviluppo dei beni e delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata. Tra loro molte sono le cooperative associate alle tre principali centrali cooperative, che praticano riuso sociale, mutualistico e territoriale, generando filiere cooperative”.

“È un impegno – ha aggiunto **Dadda** – che esige alleanze tra magistratura, Regione, Comune e tutti i soggetti presenti qui oggi, dove ognuno deve svolgere il proprio ruolo, con l'obiettivo di

sostenere le comunità e i territori. Siamo talmente orgogliosi di questo percorso che, in questo **Anno Internazionale delle Cooperative** dichiarato dalle Nazioni Unite, abbiamo presentato come buona pratica del movimento cooperativo italiano il lavoro sui beni confiscati che tiene insieme: legalità, impatto sulle comunità, tutela delle aree interne e la voglia di riscatto di molti giovani che lavorano nelle nostre cooperative”.

CoopVoce annuncia la scelta di Vodafone come partner di rete esclusivo in Italia

18 Luglio 2025



Roma, 18 luglio 2025 – CoopVoce annuncia la scelta di Vodafone come partner di rete esclusivo sul territorio italiano. Il passaggio di tutti i clienti CoopVoce su rete mobile Vodafone sarà completato entro la fine dell'anno.

L'accordo di collaborazione nasce dalla volontà dell'operatore mobile virtuale del **sistema Coop** di fornire ai propri clienti un servizio di rete di qualità sempre più elevata e riguarda l'intera gamma di servizi di telefonia mobile, incluso il 5G, che sarà operativo entro la fine del 2025.

"Il nostro impegno è chiaro: continuare a crescere puntando su trasparenza e qualità, per offrire ai nostri clienti sempre il miglior servizio a un prezzo conveniente – ha dichiarato **Gabriele Tubertini**, direttore Attività partecipate di Coop Italia -. Guardiamo al futuro con l'ambizione di coniugare tecnologia e valori cooperativi, per essere ogni giorno la scelta

CoopVoce annuncia la scelta di Vodafone come partner di rete esclusivo in Italia

consapevole dei nostri clienti”, ha concluso Tubertini.

Entrato nel mercato delle telecomunicazioni come primo operatore mobile virtuale in Italia nel 2007, CoopVoce oggi conta circa **2,3 milioni di clienti**, di cui 413mila nuove acquisizioni nel 2024, sviluppando un giro d'affari di circa 157 milioni di euro (+ 3% rispetto al 2023).

Assicurazioni, la società di rating sul credito AM Best assegna una “A” a Unipol

18 Luglio 2025



Bologna, 18 luglio 2025 – Unipol Assicurazioni S.p.A. ha fatto sapere con un comunicato stampa che la società di rating sul credito AM Best ha attribuito una valutazione eccellente – “A” – ai dati finanziari e creditizi dell’azienda, prevedendo in proposito un outlook stabile (una prospettiva stabile).

Nella sua valutazione, AM Best riconosce la solidità patrimoniale di Unipol come “very strong”, supportata da una buona generazione interna di capitale. AM Best ha inoltre riconosciuto la solidità e stabilità delle performance operative di Unipol. Il principale fattore di rischio evidenziato dall’agenzia è l’elevata concentrazione geografica del business e degli investimenti. Rialzate dalla società di rating anche le valutazioni di SIAT – Società italiana assicurazioni e riassicurazioni – controllata da Unipol.

Legacoop Agroalimentare: ad Ancona l'incontro con i ministri della pesca di Italia, Albania, Croazia, Montenegro e Slovenia per valorizzare la pesca dell'Adriatico

15 Luglio 2025



Elena Ghezzi (settore Pesca Legacoop Agroalimentare): "L'iniziativa è stata un passo importante per la risoluzione di questioni come inquinamento, cambiamento climatico, pesca illegale"

Roma, 15 luglio 2025 – Valorizzare la pesca del Mar Adriatico con alleanze strategiche e politiche comuni tra Italia e Albania, Croazia, Montenegro e Slovenia. È stato questo il filo conduttore dell'incontro **"Sostenibilità, innovazione e cooperazione nella blue economy per il mare Adriatico"** che si è tenuto ad Ancona. "L'evento – spiega **Elena Ghezzi** referente del settore Pesca di Legacoop Agroalimentare – è stata un'occasione importante per riflettere su azioni strategiche e politiche condivise in Adriatico. Siamo grati al ministro **Francesco Lollobrigida** per aver coinvolto le rappresentanze settoriali: è un segnale forte di ascolto e attenzione". Questo in quanto "di fronte a sfide inedite dobbiamo farci trovare preparati, avere una visione di lungo periodo che individui una rotta certa verso un porto sicuro e che ci aiuti a governare i processi e non subirli", continua Ghezzi.

Particolarmente importante è stato il tema della gestione delle Risorse ittiche nell'Adriatico, "ad oggi sotto l'ombrello della Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo (Cgpm), che ci mette di fronte a questioni complesse", ha spiegato Ghezzi. "Questioni che potremo e dovremo

Legacoop Agroalimentare: ad Ancona l'incontro con i ministri della pesca di Italia, Albania, Croazia, Montenegro e Slovenia per valorizzare la pesca dell'Adriatico

affrontare con una rinnovata cooperazione tra Paesi frontalieri: inquinamento, cambiamento climatico, pesca illegale, pressione da parte di altre attività economiche. In sostanza la vera sfida sarà quella di trovare un equilibrio tra le esigenze economiche, la protezione dell'ambiente marino e la sostenibilità a lungo termine”.

“Ad Ancona – ha concluso Ghezzi – abbiamo partecipato a un importante momento di dialogo, una tappa essenziale nella diplomazia del Bacino che, se ben governata, potrebbe fare della pesca nell'Adriatico un **modello di sostenibilità** per il resto del Mediterraneo”.

Legacoop Agroalimentare. Il presidente Maretti bocchia la proposta di Quadro finanziario dell'UE

16 Luglio 2025



Roma, 16 luglio 2025 – “Tutte le peggiori previsioni si sono avverate: riduzione dei fondi, rinazionalizzazione delle politiche, scelte che mettono in crisi il mercato interno Ue, quando è da due anni che dicono che vogliono rafforzarlo, e che creano forti squilibri tra sistemi produttivi. Perché oggi tra Cina e Stati Uniti se si nazionalizzano le politiche, vuol dire avere un ruolo marginale per il prossimo secolo”. Così **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare, che in una nota dell’associazione ha bocciato il Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034, presentato il 16 luglio a Bruxelles dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen.

“Se si vogliono fare più cose, ci vogliono più soldi. Sono stati proposti 2 trilioni, quasi il 2% del Pil dell’Europa, ed è ancor più inaccettabile che con un budget quasi raddoppiato si tagli l’agricoltura”, ha incalzato Maretti secondo cui “l’Europa deve decidere di essere unita, coesa.

Legacoop Agroalimentare. Il presidente Maretta bocchia la proposta di Quadro finanziario dell'UE

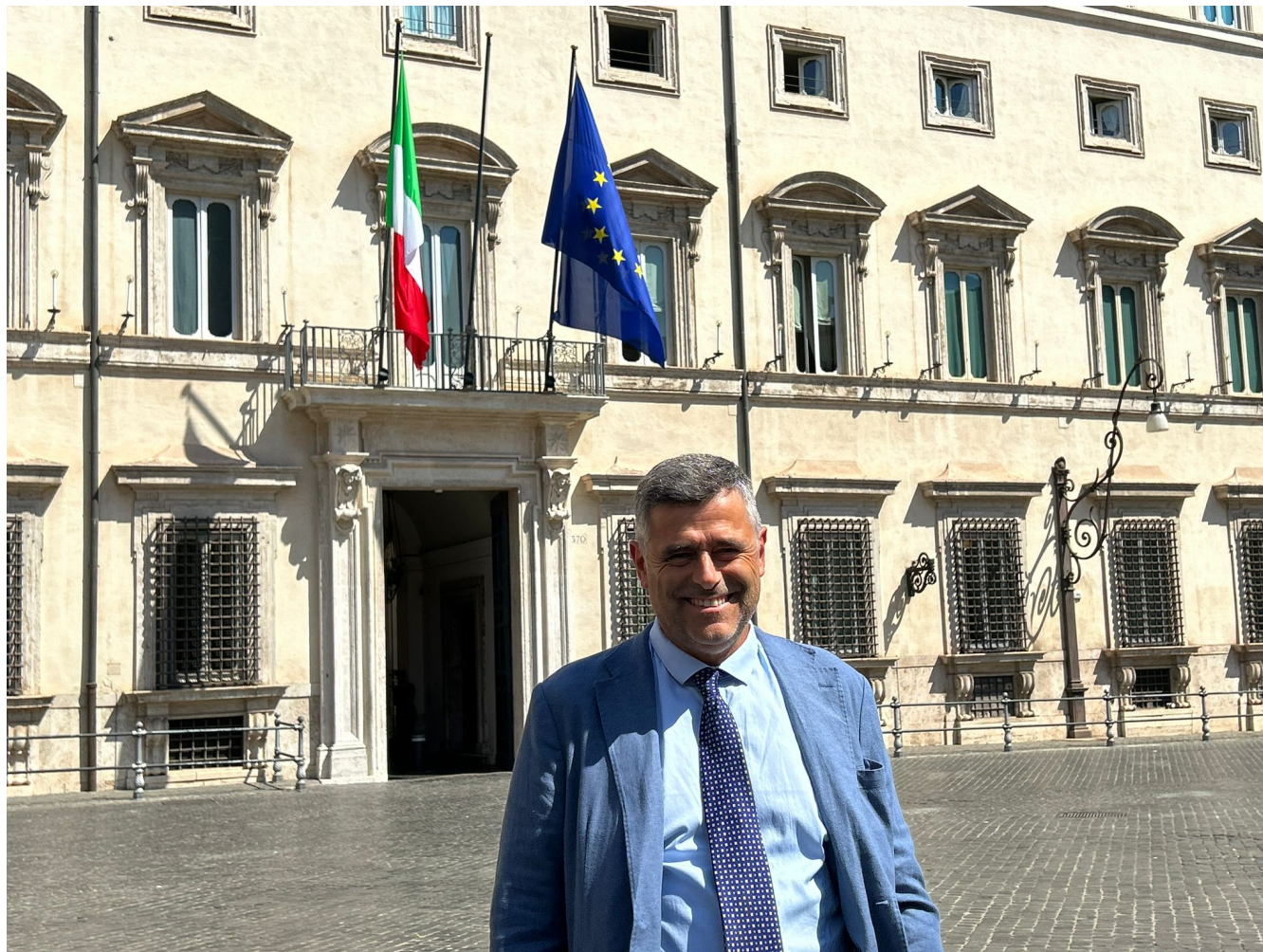
Emergono due visioni di Europa che la von der Leyen prova a conciliare ma non ci riesce. E la maggioranza del Parlamento della Ue, a partire dal Ppe, ha la responsabilità di decidere quale Europa volere, se quella degli Stati nazionali o quella degli Stati Uniti d'Europa".

Ecco perché, la proposta della nuova Pac è irricevibile a suo avviso, è largamente insoddisfacente e rischia di compromettere il futuro dell'agricoltura europea. E in particolare ciò che proprio non va è la riduzione da 386 miliardi a 302 miliardi di euro che sono un colpo duro per un settore già messo alla prova. Legacoop Agroalimentare ha manifestato il 16 luglio a Bruxelles il proprio dissenso con **Catiuscia Marini**, responsabile politiche europee, e **Silvia Schiavon**, dell'ufficio politiche europee.

Anche **Simona Caselli**, responsabile degli Affari europei di Legacoop Agroalimentare, ribadisce la contrarietà "alla massiccia rinazionalizzazione delle politiche che ci riporta indietro invece che guardare avanti, che svilisce la Ue in un momento in cui invece va rafforzata di fronte al minaccioso nuovo quadro internazionale". E no al "Fondo Unico dove si mescolano politiche distinte e piene di specificità come l'agricoltura, la coesione, la ricerca, e dove lo sviluppo rurale non ha nemmeno fondi dedicati".

Legacoop agroalimentare: pesca sottovalutata nella proposta di bilancio della Ue

17 Luglio 2025



Roma, 17 luglio 2025 – Ignorata l'importanza strategica della Pesca europea. È il commento di Legacoop Agroalimentare, diffuso con un comunicato stampa, che si associa alle critiche espresse sulla proposta di Bilancio Ue 2028-2034 presentata il 16 luglio a Bruxelles. "La pesca è un asset strategico per la Ue. Penalizzarla significa rinunciare ad un canale fondamentale per il miglioramento della sovranità alimentare europea visto il già elevatissimo livello di importazioni di pesce", ha sottolineato il presidente dell'associazione **Cristian Maretti**, aggiungendo che "si rinuncia a considerare questo settore come un elemento di relazione e creazione di politiche sociali ed economiche nel Mediterraneo e con il continente africano".

Quello che non va a suo avviso è l'accorpamento dei finanziamenti "in un fondo unico che mette insieme pesca e acquacoltura con agricoltura, ma anche con la coesione e lo sviluppo regionale". Soprattutto non si "tiene per niente di conto dell'importanza strategica della pesca,

omessa incredibilmente anche dal titolo del nuovo fondo". Ancora, "considerare la pesca nell'ambito del più ampio patto per gli Oceani rischia di penalizzarla a vantaggio di altri settori dell'economia blu. Ciò che avevamo prefigurato rischia di avverarsi: meno fondi per un maggior numero di beneficiari".

Secondo Maretti non viene sufficientemente valorizzato il settore, chi ci lavora, l'economia che vi gira attorno e che "la pesca è fonte di proteine nobili, i blue food sono elemento cardine della Dieta Mediterranea, per la quale abbiamo presentato un Manifesto per la sua valorizzazione, e rappresentano un'opportunità strategica per affrontare le pressanti sfide dell'Europa in materia di sicurezza alimentare, resilienza climatica e salute pubblica".

Infine, come succede anche per l'agricoltura, queste "politiche di finanziamento restrittive minano direttamente la sovranità alimentare dell'Ue e lo sviluppo di una flotta moderna e competitiva. Le proposte di bilancio deve essere corretta".

Dazi USA, Maretti: il 30% mette in grande difficoltà l'export italiano ed europeo

14 Luglio 2025



Roma 12 luglio 2025 – “Il 30% di dazi Usa mette in **grande difficoltà l'export Ue e italiano**”. Così **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, nel commentare la lettera dell'amministrazione statunitense guidata da Donald Trump, che ha annunciato tariffe aggiuntive all'Unione europea del 30% a partire dal 1° agosto.

Per Maretti la questione è prevalentemente politica. “Tutti questi cambi di direzione di Trump degli ultimi mesi rischiano di essere una foglia di fico per nascondere la volontà politica di colpire un alleato storico come l'Europa”. Il presidente di Legacoop Agroalimentare ha **chiesto una risposta adeguata da parte dell'Unione**.

Gli effetti dei dazi, ha sottolineato Maretti, avranno **effetti non solo in Italia**, ci saranno conseguenze anche in Europa e negli stessi Usa. “Nessuno pensi che i dazi saranno un problema solo per chi esporta. Le **ricadute sui consumi americani** e sul **mercato interno europeo** saranno inevitabili”, ha concluso Maretti.

Legacoop Romagna: il 90% delle cooperative chiude l'anno con bilanci positivi

14 Luglio 2025



Romagna, 11 luglio 2025 – Chiudono in positivo i bilanci 2024 di nove cooperative su dieci associate a **Legacoop Romagna**: questo il dato che emerge dalla stagione delle assemblee dei soci delle cooperative aderenti all'Associazione.

Nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, Legacoop associa 362 cooperative, che complessivamente sviluppano un valore della produzione pari a **7,5 miliardi di euro** e occupano più di **25mila lavoratori**; con oltre 320mila soci.

Risulta decisamente positivo l'andamento dei Servizi. Stabile la Produzione Lavoro, con risultati buoni per le Costruzioni, in particolare sul segmento infrastrutture. Le cooperative Sociali hanno tenuto, nonostante le preoccupazioni di inizio anno per le prime due tranche di aumenti previste dal contratto nazionale. La sfida è per gli aumenti progressivi del 2025, perché ancora le stazioni appaltanti non hanno dato segnali sufficienti.

Buono anche il 2024 delle cooperative del settore Industriali: prudenza e timori derivano in questo caso dall'instabilità internazionale, che può incidere direttamente e in prima battuta proprio su questi settori (costo materie prime ed energia).

Venendo al 2025, oltre i due terzi delle cooperative prevedono un anno di stagnazione.

Tornano nelle stime prudenza e una certa sfiducia. Tra gli aspetti positivi un fabbisogno complessivo di circa 5mila lavoratori fino a dicembre 2025 (+ 14% rispetto all'anno precedente).

Oltre la metà delle imprese associate a Legacoop Romagna ha previsto per il 2025 nuovi investimenti: si tratta soprattutto delle imprese agricole, di produzione lavoro, di servizi. Si tratta soprattutto di investimenti in IA, innovazione produttiva e logistica.

“Rispetto al 2023 – ha dichiara il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** – è evidente una **diminuzione delle situazioni negative**; restano pochi, per fortuna, gli andamenti di evidente deterioramento gestionale e di prospettiva. Quest'anno in cima alle preoccupazioni ci sono la **difficoltà di reperimento della manodopera**, la diminuzione della crescita del Paese (confermata dall'andamento del 1° trimestre pubblicato da Istat), il calo dei consumi, la crisi climatica e, soprattutto, l'instabilità internazionale. Per una parte rilevante delle imprese, la Romagna si sta modernizzando: se teniamo conto di quel che è successo a questo territorio da maggio 2023 ad oggi, possiamo certamente affermare che resiste saldamente quel patto sociale fra imprese, comunità e istituzioni, che è una condizione indispensabile per uno sviluppo solido e continuativo. **La cooperazione** non si ferma, resiste alle intemperie internazionali, climatiche ed economiche, guarda avanti, investe e gestisce il presente senza smettere di pensare al futuro”.

La Cooperativa agricola Giulio Bellini compie 80 anni

16 Luglio 2025



Circa 300 persone, tra soci, ospiti e istituzioni, hanno partecipato lunedì 14 luglio, alla Tenuta Garusola di Filo d'Argenta (Fe), alla **festa di celebrazione dei primi 80 anni della cooperativa agricola Giulio Bellini**, un'occasione per ripercorrere le tappe di una storia di impegno collettivo che ha portato la cooperativa ad essere, oggi, un punto di riferimento della filiera del biologico, con **oltre 30mila tonnellate di farine biologiche vendute in Italia e in oltre 20 paesi del mondo**.

“È stato un pomeriggio emozionante e stimolante – ha dichiarato il **presidente Giuseppe Ciani** – che ci ha dato l'opportunità di valorizzare la nostra eredità storica e ringraziare le tante persone che in questi decenni hanno fatto crescere la cooperativa. In questi 80 anni, abbiamo saputo trasformarci e riadattarci senza mai tradire i principi che ci hanno sempre contraddistinto: solidarietà, equità, mutualismo e responsabilità”.

La giornata, introdotta e condotta dalla giornalista de “La Nuova Ferrara” Stefania Andreotti, ha visto alternarsi sul palco ospiti e istituzioni, tra i quali il **presidente di Legacoop Estense Paolo Barbieri**, il sindaco di Argenta Andrea Baldini e la consigliera regionale Marcella

Zappaterra. Barbieri ha sottolineato "gli importanti risultati imprenditoriali che la cooperativa ha saputo raggiungere, all'insegna dell'innovazione continua e della sostenibilità, mantenendo sempre al centro le persone, la dignità del lavoro e i valori della cooperazione".

Nella tavola rotonda, moderata dal giornalista di Agrilinea Sauro Angelini e dal giornalista RAI e scrittore Pino Nazio, un confronto con ospiti e istituzioni sulle opportunità e criticità che la filiera agroalimentare si trova ad affrontare, con interventi del consigliere regionale Paolo Calvano, dell'**ex ministro Giuliano Poletti**, del direttore commerciale di **Coop Italia** Alessandro Masetti, del titolare del **Gruppo Fileni** Massimo Fileni, del presidente onorario della cooperativa Giulio Bellini **Sante Baldini** e, in collegamento video da Bruxelles, dell'europarlamentare **Stefano Bonaccini**.

"Fondali liberi": CPL Concordia presenta a Bari il progetto per la tutela della costa pugliese

15 Luglio 2025



Bari, 15 luglio 2025 – Un duplice intervento, in superficie e in profondità, per proteggere gli ecosistemi marini pugliesi dall'inquinamento, è questo l'obiettivo del progetto **"Fondali liberi"**, promosso da **CPL Concordia** nell'ambito del programma di sostenibilità Earth Care – Our Present for Future, in collaborazione con **Legambiente** e **AzzeroCO2** all'interno della campagna nazionale **"Mosaico Verde"**.

L'iniziativa ha coinvolto due aree della costa pugliese e si è articolata in due fasi:

- **Pulizia della spiaggia "Pane e Pomodoro" di Bari**, dove il 5 maggio sono stati raccolti 1,6 kg di plastica, 5 kg di vetro, 300 mozziconi di sigarette e 14 kg di rifiuti indifferenziati grazie ai volontari di Legambiente.
- **Recupero di rifiuti dai fondali marini** di fronte a **Polignano a Mare** e **Monopoli**, dove tra l'8 e il 10 maggio sono stati rimossi **3 quintali di reti da pesca abbandonate** (le cosiddette *reti fantasma*) e **100 pneumatici**.

“Fondali liberi”: CPL Concordia presenta a Bari il progetto per la tutela della costa pugliese

Per il recupero subacqueo è stato utilizzato un **ROV (Remotely Operated Vehicle)**, un drone sottomarino dotato di videocamere, luci, sensori e bracci meccanici, in grado di operare a profondità elevate e in condizioni critiche. Lo strumento ha permesso di localizzare con precisione i rifiuti sommersi e acquisire dati utili per il monitoraggio ambientale.

Il progetto prevede anche **due ulteriori campagne di monitoraggio ambientale**, con nuove immersioni del ROV previste **tra sei mesi** e **tra due anni**, per valutare la resilienza dell’ecosistema e l’efficacia a lungo termine della bonifica.

A margine dell’iniziativa, CPL Concordia ha **donato alla città di Bari una struttura artistica “mangia-plastica”**, posizionata sulla spiaggia di San Girolamo, con funzione educativa e simbolica.

I risultati sono stati presentati oggi a Bari, nella Sala Ex Tesoreria del Palazzo di Città, alla presenza del **sindaco Vito Leccese**, dell’**assessora all’ambiente Elda Perlino**, dei rappresentanti di **Polignano a Mare, CPL Concordia, Legambiente** e **AzzeroCO2**.

Al via la nuova edizione di “Smart and Coop”: il bando che sostiene le cooperative del futuro

14 Luglio 2025



Firenze, 14 luglio 2025 – Prende ufficialmente il via la nuova edizione di **Smart and Coop**, il percorso di incubazione e accelerazione promosso da **Fondazione CR Firenze**, **Legacoop Toscana** e **Fondazione NOI – Legacoop Toscana**, rivolto a gruppi e giovani imprenditori interessati a costituire o rafforzare cooperative di nuova generazione. Il bando, aperto da oggi, resterà attivo fino al **30 settembre 2025** e prevede **contributi a fondo perduto fino a 50.000 euro**.

L’iniziativa si rivolge a **gruppi composti da almeno tre persone**, di cui la maggioranza **under 40**, con l’obiettivo di sostenere:

- lo sviluppo di idee imprenditoriali innovative da realizzare in forma cooperativa;
- il consolidamento di **cooperative costituite da meno di 12 mesi**, attive nella **Città Metropolitana di Firenze** e nelle **Province di Arezzo e Grosseto**.

Le candidature ammissibili saranno selezionate in due fasi:

Al via la nuova edizione di "Smart and Coop": il bando che sostiene le cooperative del futuro

1. **Laboratorio intensivo di formazione e progettazione**, riservato alle migliori **10 idee** selezionate.
2. **Incubazione personalizzata** per i **5 progetti migliori**, con affiancamento alla stesura del piano di sviluppo e del business plan.

"Siamo alla **settima edizione** di un percorso che ha coinvolto centinaia di giovani e dato vita a realtà cooperative capaci di rispondere ai bisogni concreti delle comunità locali – ha sottolineato **Roberto Negrini**, presidente di Legacoop Toscana. Vogliamo continuare a sostenere l'autoimprenditorialità giovanile in forma cooperativa, un modello che promuove equità, partecipazione e sviluppo sostenibile".

Legacoop Umbria: gli Stati generali della cooperazione sociale fanno tappa a Perugia

18 Luglio 2025



Perugia, 18 luglio 2025 – Ripartire dal **lavoro sociale, l'inclusione lavorativa e dal welfare partecipato**: questa la sintesi della tappa umbra degli **Stati generali della cooperazione sociale organizzati da Legacoopsociali**, che oggi hanno fatto tappa a Perugia. Nell'evento che si è svolto al Post (il museo della scienza) la cooperazione sociale ha ribadito il ruolo fondamentale svolto nella nostra società per il welfare, la cura, il lavoro e lo sviluppo delle comunità, soprattutto in un periodo storico che sembra rivolgere lo sguardo altrove.

"I nostri Stati generali sono un percorso partecipato – ha sostenuto **Massimo Ascari**, presidente di **Legacoopsociali** – dove cerchiamo di coinvolgere le cooperative, da un lato per riempire la nostra agenda politica dei contenuti e delle priorità per il nostro lavoro, dall'altro è una straordinaria occasione che vogliamo dare a quella realtà che svolgono delle attività veramente fantastiche, di nicchia e che molto spesso non vengono rappresentate nella loro essenza reale. Il percorso dovrebbe portarci anche a costruire un manifesto politico e di indicazioni per le istituzioni del nostro Paese. In un momento in cui le fragilità, le povertà e il tessuto sociale stanno manifestando delle fratture che tutti i giorni vediamo".

"La cooperazione sociale nel nostro territorio – ha dichiarato **Danilo Valenti**, presidente di **Legacoop Umbria** – da tempo fornisce servizi alla persona e servizi sociali di alta qualità. Le

nostre cooperative hanno investito in innovazione, per offrire un servizio sempre più diretto ai cittadini. L'iniziativa di oggi si svolge in un momento particolare, l'Europa ci fa capire che sta guardando in una direzione diversa rispetto alle esigenze delle nostre comunità, come ad esempio il welfare. Infatti, il piano che ha proposto da un miliardo di euro per la difesa del nostro continente, sicuramente comporterà uno spostamento di risorse, a discapito delle reali esigenze dei cittadini”.

“La cooperative sociali – ha affermato **Andrea Bernardoni**, presidente **Legacoopsociali Umbria** – non sono imprese con un po' di sociale ma organizzazioni nate cinquant'anni fa per garantire diritti alle persone fragili, con l'ambizione di trasformare la società. Oggi in Umbria ci sono 280 cooperative sociali con circa 9000 lavoratori, in cui lavorano più di 1000 persone con disabilità e svantaggiate. Gli stati generali sono stata l'occasione per fare un bilancio e definire nuove traiettorie di sviluppo dialogando con istituzioni, mondo delle imprese e società civile. Usciamo da questa giornata con alcune proposte concrete. La prima è l'attuazione dell'Art 14 della Legge Biagi che promuove le collaborazioni tra cooperative sociali e imprese tradizionali e può creare nuove opportunità di lavoro per le persone con disabilità. In Emilia Romagna, ad esempio, ci sono più di 300 collaborazioni attive e 500 persone con disabilità assunte. La seconda è superare la logica del mercato nel welfare ed agire a tuttotondo la partecipazione, utilizzando a tale fine gli strumenti dell'amministrazione condivisa”.

Legacoop Produzione e Servizi Lazio, un evento per discutere di cooperazione e futuro

14 Luglio 2025



Roma, 13 luglio 2025 – **Rinnovo e non ricambio generazionale, coinvolgimento nella governance** e non solo ottenimento di un posto di lavoro, **formazione** accompagnata da processi di **innovazione**, soddisfazione di una ambizione professionale ma anche e soprattutto della propria ricerca di senso. Queste sono solo alcune delle istanze emerse durante l'evento **"Cooperazione e futuro"**, che si è svolto a Roma il 13 luglio scorso, dedicato alle esigenze delle cooperative e dei cooperatori più giovani e organizzato dall'associazione di settore Legacoop Produzione e Servizi Lazio e in collaborazione con il neocostituito coordinamento di Generazioni Lazio.

"Il ricambio generazionale non è un problema ma una opportunità: una **risorsa imprescindibile**" ha chiarito Daniela **Angher**, responsabile LPS Lazio. "Per questo non è sufficiente solo garantire occupazione ai più giovani ma è anche importante che questi possano fare il loro ingresso nelle compagini sociali delle cooperative – ha ricordato Mauro **Iengo**, presidente Legacoop Lazio -. In Legacoop è possibile trovare già **tutte le risorse per poter affrontare questa sfida**: Foncoop, il fondo interprofessionale cooperativo, ad esempio, e la Fondazione PICO per l'innovazione cooperativa, sono solo due degli strumenti che è necessario che le associate conoscano di più affinché possano capire come averne un vantaggio. Importante, inoltre, promuovere la conoscenza dell'accordo di Legacoop con Randstad per il reperimento delle risorse umane". Generazioni, poi, come spiegato anche da Thomas

Mazzoni, coordinatore del Lazio, è il principale strumento volto a favorire l'affermazione delle politiche di sviluppo, innovazione e sostenibilità volte a promuovere il ricambio generazionale, rafforzando il protagonismo dei giovani operatori e stimolando modelli di crescita collettiva. Per questo è fondamentale, ha detto, che i operatori e le operatrici under 40 che operano nelle imprese associate aderiscano liberamente a Generazioni Lazio e diano il loro contributo.

“E' evidente che il ricambio generazionale debba diventare un processo strutturato da gestire in via ordinaria e non soltanto in via emergenziale – ha detto Antonio **Zampiga**, responsabile Lavoro e Relazioni Industriali Legacoop -. L'associazione ha messo a disposizione delle cooperative una serie di strumenti anche attraverso un accordo con Randstad per la ricerca del personale”.

Di seguito i video degli interventi:

[Mauro Iengo, Presidente Legacoop Lazio](#)¹

[Daniela Angher, Referente LPS Lazio](#)²

[Thomas Mazzoni, Referente Coordinamento Generazioni Lazio](#)³

[Stefania Serafini, Consigliera Foncoop](#)⁴

[Felice Lombardi, Presidente Speha Fresia](#)⁵

[Antonio Zampiga, Referente Politiche del Lavoro e Industriali Legacoop](#)⁶

1. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/765442372485032>.

2. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/731526149635317>.

3. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/1174301291048611>.

4. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/2192273694623872>.

5. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/770465082078996>.

6. Vedi <https://www.facebook.com/legacooplazio/videos/709604912235296>.

L'AIRCES cambia nome, diventa: Associazione italiana revisori e commercialisti dell'economia sociale

18 Luglio 2025

AIRCES

Associazione Italiana Revisori e Commercialisti dell'Economia Sociale

Giunta al suo trentesimo anno di attività **AIRCES** – acronimo che fino ad oggi significava "Associazione italiana revisori legali dell'economia sociale" – cambia la sua denominazione in **"Associazione italiana revisori e commercialisti dell'economia sociale"**. Lo ha deliberato, all'unanimità, l'Assemblea straordinaria dell'ente che si è riunita il 14 luglio, considerando l'evoluzione della rete degli associati.

Il **forte legame con la cooperazione** e, in generale, con il mondo dell'economia sociale, resta il tratto distintivo dell'Associazione, che ha nella sua missione l'impegno a contribuire alla **qualificazione della governance delle cooperative**.

L'Associazione – che annovera oltre 500 soci di diverso profilo: commercialisti, avvocati, revisori legali e dirigenti amministrativi – fa sapere che proporrà ai propri iscritti un [programma](https://airces.it/it/formazione-eventi.php)¹ di aggiornamento e formazione fatto di eventi e webinar.

1. Vedi <https://airces.it/it/formazione-eventi.php>.